

Insegnamento: Restauro Architettonico I**Docente:** Sara Di Resta**Anno di corso:** 1**Semestre:** 2**Ore di attività in aula:** 20**CFU:** 4**SSD:** ICAR/19 Restauro**Tipologia:** obbligatorio**Obiettivi formativi**

Il corso di Restauro Architettonico I, collocato al II semestre del I anno, accompagna lo specializzando in un percorso critico e progettuale articolato in più momenti di conoscenza e di verifica dell'apprendimento. Il professionista acquisirà gli strumenti per poter affrontare, sia in autonomia che in gruppo, questioni fondanti e temi innovativi della conservazione dell'architettura di diverse epoche. Saper comprendere e interpretare un edificio e il suo contesto alla luce della vicenda costruttiva e trasformativa, disporre degli strumenti teorici e operativi per approfondire tale conoscenza, sviluppare metodi di analisi e di progettazione del restauro – inserendo tale percorso nel quadro normativo vigente – è parte integrante degli obiettivi formativi del corso.

Contenuti del corso

Il corso di Restauro Architettonico I indirizza e accompagna lo specializzando nell'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica che rappresenta il primo livello della progettazione, come disciplinato dal Codice degli Appalti. Il progetto di restauro nella sua fase preliminare prende avvio con il percorso di conoscenza e di analisi dell'oggetto, studiato e interpretato nei suoi caratteri storico-documentari e nei suoi elementi costruttivi e figurativi.

Gli aspetti del restauro architettonico sono sviluppati a partire dalla comprensione e dall'interpretazione del manufatto e delle sue trasformazioni nel tempo, mettendo al centro l'architettura nella sua lettura diacronica. Particolare attenzione è riservata agli strumenti di analisi e di lettura del costruito, al fine di accertarne stato di conservazione e fragilità.

La prima delle fasi di progettazione contempla indagini e ricerche volte ad acquisire gli elementi necessari alla definizione delle scelte di intervento, inteso come momento di sintesi delle conoscenze. Gli elaborati, prodotti sulla base del tema di tesi di specializzazione, dovranno illustrare l'incidenza dell'intervento sul bene tutelato, con particolare riferimento alle soluzioni ipotizzate e alle loro possibili alternative.

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali (tenute in aula o con sopralluoghi in cantieri di restauro) e attività laboratoriali dedicate all'impostazione e alla verifica dello stato d'avanzamento del progetto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste nella discussione di una proposta progettuale preliminare che sappia contemplare criticamente i diversi aspetti trattati nel programma. Al voto finale contribuiscono la chiarezza espositiva e la qualità grafico-comunicativa degli elaborati, nonché la capacità di sintesi mostrata dal candidato, anche attraverso l'abilità di ricondurre gli aspetti tecnici alle questioni teoriche, fondamento della conservazione.

Bibliografia di riferimento

- G. Carbonara (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, Torino 1996 e successivi
- G. De Angelis d'Ossat, *Sul restauro dei monumenti architettonici. Concetti, operatività, didattica*, Bonsignori, Roma 1995
- U. Menicali, *I materiali nell'edilizia storica. Tecnologia e impiego dei materiali tradizionali*, NIS, Roma 1992
- G. Fiengo, L. Guerriero (a cura di), *Atlante delle tecniche costruttive tradizionali. Lo stato dell'arte, i protocolli della ricerca. L'indagine documentaria*. Atti del I e del II Seminario Nazionale, Arte Tipografica, Napoli 2003
- L. Cupelloni (a cura di), *Materiali del moderno. Campo, temi e modi del progetto di riqualificazione*, Docomomo, Gangemi, Roma 2017
- S. Di Resta, V. Favaretto, M. Pretelli, *Materiali autarchici. Conservare l'innovazione*, Poligrafo, Padova 2021
- C. Arcolao, *La diagnosi nel restauro architettonico. Tecniche, procedure, protocolli*, Marsilio, Venezia 2008
- L. Lazzarini , M. Laurenzi Tabasso, *Il restauro della pietra*, UTET, Torino 2010
- G. Tamponi, *Il restauro delle strutture in legno*, Hoepli, Milano 1996
- A. Ferlenga, E. Vassallo, F. Schellino (a cura di), *Antico e Nuovo. Architettura e architetture*, Il Poligrafo, Venezia 2007
- B. Reichlin, B. Pedretti (a cura di), *Riuso del patrimonio architettonico*, Mendrisio Academy Press, SilvanaEditoriale, Mendrisio 2011
- S. Di Resta, *Le «forme» della conservazione. Intenzioni e prassi dell'architettura contemporanea per il restauro*, Gangemi, Roma 2016

Nuovo Codice degli Appalti - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato al 2022

Informazioni

La docente riceve previo appuntamento. Contatti: (tel) +39 041 2571279, (mail) sara.diresta@iuav.it